

# Ex Cofa, tempi più lunghi per riflettere

## Le associazioni: vietato sbagliare scelta

### LE AREE D'ORO

Primo: l'ipotesi dell'Università all'ex Cofa sarà inserita nella sezione strategica del Dup e non in quella operativa; secondo: la firma del protocollo annunciata per dicembre sarà rinviata. Questo il segnale di conciliazione lanciato dal centrodestra a Palazzo di città per recuperare un rapporto con l'opposizione rappresentata da Carlo Costantini e cinquestelle al fine di incassare un voto favorevole al trasferimento dell'ateneo in riva al mare, destinando poi le strutture universitarie di viale Pindaro alla nuova sede della Regione. Sapendo che con il Pd, al momento, non c'è dialogo. «In conferenza stampa - ha commentato il presidente del consiglio comunale Marcello Antonelli - hanno ribadito di essere contrari all'operazione nell'ex Cofa, dove loro vedono un vuoto urbano». Questo vuol dire che questo pomeriggio alle 15,30, alla ripresa dei lavori in aula consiliare, i tremila emendamenti del Pd saranno ancora lì sui banchi per essere discussi. Su un punto la maggioranza del sindaco Carlo Masci non arretra: l'Università è pronta a investire nel progetto risorse ingenti, si parla di 60 milioni, dunque l'operazione di scambio con la



Franco Danelli

Regione rappresenta un volano economico che la città non può farsi sfuggire. Per mettere tutti d'accordo basterebbe elaborare quel progetto di qualità di cui si parla ma che nessuno è capace di immaginare. Temendo una colata di cemento.

La cittadinanza non è disposta a firmare una cambiale in bianco. Rigorosi paletti arrivano anche dalle associazioni delle ca-

tegorie produttive: in una nota. Giancarlo Di Blasio (presidente Confartigianato Pescara), Cristian Odoardi (presidente Cna Pescara) Franco Danelli (presidente Confcommercio Pescara), Raffaele Fava (presidente Confesercenti Pescara) esprimono «preoccupazione per l'andamento del dibattito sul destino dell'ex Cofa, area sita in uno snodo altamente strategico fra il Ponte del mare, il molo di levante, il padiglione espositivo "Daniele Becci" e il porto turistico Marina di Pescara». Un'area da loro ritenuta «di vitale importanza per la ricostruzione di un'economia terziaria e turistica della città e dell'area metropolitana» e chiedono perciò che le forze imprenditoriali vengano coinvolte nel dibattito, memori di quanto avvenuto con la passata amministrazione sul tema dell'area di risulta «Riteniamo infatti necessario ribadire che l'ex Cofa rappresenta l'ultima chiamata, assieme all'area di risulta, per dare alla città una nuova identità economica in termini attrattivi. Riteniamo indispensabile che ogni sforzo sia indirizzato ai comuni obiettivi di far crescere l'occupazione, il lavoro, l'impresa, e questi si raggiungeranno se e quando nell'ex Cofa e nell'area di risulta si concretizzeranno attrattori turistici di grande richiamo».

**OGGI IN CONSIGLIO  
IL PROGETTO PASSA  
NELLA SEZIONE  
STRATEGICA DEL DUP  
IL CENTRODESTRA  
APRE ALL'OPPOSIZIONE**